

A2 femminile Crema è in regola Ma contro la Alpo si deve giocare

Il giudice sportivo dà ragione alle biancoblù anche se non sentenzia il ko a tavolino

■ **CREMA** La sentenza del giudice sportivo è arrivata ed è quella attesa. Crema-Alpo si rigiocherà, in data da destinarsi, entro tre settimane a partire da ieri. Molto papabili le date del 14 o del 21 ottobre. Alla fine quindi ha prevalso una soluzione all'italiana, che non scontenti nessuna delle due squadre, ma con dei chiari distinguo da fare. Perché leggendo la sentenza, forse l'unica ad essere penalizzata è proprio la Parking Graf Crema. Nella missiva inviata dalla Fip al Basket Team ieri pomeriggio si apprende che: «Considerato che il protocollo sanitario dispone la necessità di screening da svolgersi nei 5 giorni che precedono il primo evento di una competizione, da non ripetersi per i successivi eventi, per i quali è sufficiente esibire l'autocertificazione; il medesimo protocollo, successivamente, impone l'obbligo di screening per ciascun team nei 5 giorni lavorativi prece-



Melchiori della Parking Graf Crema in azione

denti l'inizio del rispettivo "campionato"; il termine "campionato" indicato nel protocollo sanitario, come confermato dalla Commissione Sanitaria con nota del 6 ottobre 2020, è da interpretarsi

in senso ampio, quale "competizione ufficiale di competenza nella stagione sportiva", ricomprendendo, così, anche altre manifestazioni, quali la Coppa Italia, per di più, nel caso specifico, disputatasi a ri-

dosso dell'inizio del campionato stesso; che la società Crema, presentando l'autocertificazione ed avendo svolto, come già detto, i necessari accertamenti sanitari in occasione della disputa della Coppa Italia, ha ottemperato agli obblighi previsti dal protocollo sanitario già citato". Per queste motivazioni quindi il Giudice Sportivo Nazionale dispone la ripetizione della gara a data da definire».

Il Basket Team ne esce quindi totalmente disculpato e a questo punto viene davvero da chiedersi se non avesse diritto alla vittoria 20-0 a tavolino.

Il perché non sia andata effettivamente così lo spiega lucidamente proprio il presidente biancoblù **Paolo Manclossi**.

«Purtroppo non c'è giurisprudenza in materia, non esiste il caso di un 20-0 a tavolino per motivazioni come queste. Quindi capisco che il giudice sportivo non potesse applica-

re una sanzione su una casistica che non c'è. Ovvio, andrà regolamentato il tutto a questo punto. Accettiamo la sentenza e non faremo ricorso. Ne usciamo pulitissimi come ero sicuro che succedesse».

Più sferzante il commento invece del Ds **Marco Mezzadra**: «Dopo aver letto le motivazioni non c'è ragione che la sentenza sia quella. Danno ragione a noi e torto ad Alpo, ma gli permettono comunque di rigiocare la partita».

Una partita quindi che si giocherà di fatto entro le prossime due settimane, e che assume ancora più interesse, come se non ne avesse già di suo. Per Crema ci sarà la grande motivazione supplementare per vendicare quello che, a tutti gli effetti, è stato un torto sportivo subito. Il tutto per alimentare ulteriormente quella che si annuncia già come la grande rivalità di tutta la stagione, tra le due squadre più attrezzate e profonde del torneo, e una sfida che pur vedendo il suo primo atto (o secondo, se si considera la finale di Coppa Italia) già così presto nel campionato potrà lanciare dei chiari segnali nell'uno o nell'altro senso. A questo punto davvero, non si vede l'ora di riaffrontarsi in campo, nella speranza di poterlo fare al completo. **TG**

© RIPRODUZIONE RISERVATA